

Abstract

The multidimensional structure of subjective aging: towards a new measurement tool

Great emphasis has been given by clinicians to the way older adults experience and view the aging process itself, a research field broadly known as “subjective aging.” Subjective aging or perception of aging in the on-topic literature is now considered a key factor directly affecting the aging trajectory. Several studies have explored the existing relationship between subjective aging, or other commonly used theoretical conceptualizations of it, and health-related outcomes. Individuals holding negative views of aging have been empirically linked to higher risks of developing chronic conditions, higher hospitalization rates, lower cognitive and physical functioning, neurodegenerative diseases, and decreased longevity. Subjective aging has also been connected with psychological outcomes, like depression, anxiety, or older adults’ quality of life. Moreover, this psychological construct seems susceptible to change, and as such of extreme importance for interventions enhancing the psychological and physical health of an aging population. Despite the strong longitudinal relationships highlighted between different health outcomes and subjective aging, the amount of statistically valid and theoretically reliable self-report measures of it is still modest. This dissertation will focus on the development of a new questionnaire assessing subjective aging, a psychometric tool that could be used to increase our knowledge about different specific dimensions of subjective age influencing health and well-being in later life. The current dissertation manuscript will build upon widely established theoretical foundations for the construct of subjective aging, with the main focus being on Becca Levy’s stereotype embodiment theory. In the different chapters comprising this manuscript, different research questions regarding the assessment and health implications of subjective aging will be answered, potentially expanding our psychological and psychometrical knowledge about this fundamental construct.

Abstract

La natura multidimensionale dell'invecchiamento soggettivo: un nuovo strumento di misurazione

La percezione soggettiva dell'invecchiamento, o invecchiamento soggettivo, intesa come il modo in cui le persone anziane interpretano e costruiscono aspettative nei confronti del processo di invecchiamento stesso, rappresenta un argomento di enorme interesse clinico. L'invecchiamento soggettivo è ad oggi considerato un fattore chiave in grado di influire direttamente sulle nostre aspettative di vita. Numerose ricerche hanno studiato la relazione esistente tra invecchiamento soggettivo, o altre concettualizzazioni teoriche comunemente usate, e la salute individuale. Gli individui con una visione negativa dell'invecchiamento corrono maggiori rischi di sviluppare malattie croniche, presentano tassi di ospedalizzazione più elevati, funzionamento cognitivo e fisico compromesso, maggiore incidenza di malattie neurodegenerative e una sostanziale diminuzione della longevità. L'invecchiamento soggettivo appare anche connesso alla salute psicologica e alla qualità della vita degli individui over 65. Inoltre, questo costrutto psicologico appare potenzialmente mutevole e come tale di estrema importanza per tutti quegli interventi che mirano a migliorare la salute psicofisica di una popolazione sempre più longeva. Nonostante il forte legame evidenziato in letteratura tra diversi indicatori di salute e l'invecchiamento soggettivo, il numero di strumenti psicometrici statisticamente validi e teoricamente affidabili è ancora modesto. Questa tesi si concentra sul processo di sviluppo di un nuovo questionario psicologico per la valutazione dell'invecchiamento soggettivo; uno strumento psicometrico che potrebbe essere utilizzato per aumentare la nostra conoscenza sulle diverse componenti specifiche dell'invecchiamento soggettivo in grado di influenzare la salute e il benessere individuale in età avanzata. Il lavoro di tesi trae fondamento da basi teoriche ampiamente consolidate in letteratura nello studio dell'invecchiamento soggettivo, con un focus principale alla teoria dello stereotipo internalizzato sviluppata dalla Dottoressa Becca Levy. Nei diversi capitoli costituenti il lavoro

di tesi verranno affrontate diverse domande di ricerca riguardanti la valutazione e le implicazioni sulla salute dell'invecchiamento soggettivo, ampliando potenzialmente la nostra conoscenza psicologica e psicometrica su questo costrutto.